



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI GUGLIELMO MARCONI

FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA

***“Le relazioni che nutrono: un’analisi dettagliata del vissuto
emotivo in psico-oncologia pediatrica”***

Relatore:

Prof.ssa MARTA CACCIOTTI

Candidato:

MARTA ZANATTA

ANNO ACCADEMICO
2023/2024

*A chi spero di essere capace di Essere
A tutti quei bambini, per la loro sofferenza e la loro resilienza,
perché la vita, poi, risponde a tutte le grida di paura.*

INDICE

INTRODUZIONE	3
CAPITOLO 1: LA MALATTIA ONCOLOGICA IN ETÀ PEDIATRICA	6
1.1 La psico-oncologia in età evolutiva	6
1.2 Il bambino malato: la diagnosi	12
1.3 Fasi della malattia oncologica pediatrica	16
1.4 Malattia tumorale e sofferenza psichica	18
CAPITOLO 2: I PROCESSI DI ADATTAMENTO ALLA NEOPLASIA IN ETÀ PEDIATRICA	25
2.1 Strategie di coping, meccanismi di difesa e modelli operativi interni	25
2.2 Adattamento psicologico	32
2.3 Difficoltà e problematiche legate all'adattamento alla malattia oncologica	35
2.4 Gestione degli aspetti emotivi e del dolore psicologico	38
CAPITOLO 3: LA FAMIGLIA E L'IMPATTO DELLA MALATTIA DEL FIGLIO	44
3.1 Reazione familiare alla diagnosi	44
3.2 Vissuto della malattia nel contesto familiare	48
3.2.1 Adeguamento coniugale complessivo	52

3.2.2 Il vissuto di sofferenza dei siblings	57
CAPITOLO 4: LA CURA DELLE PAROLE	66
4.1 Équipe curante in oncologia pediatrica	66
4.1.1 AIEOP: Associazione Italiana Ematologia Oncologia Pediatrica	71
4.2 Il ruolo dello psico-oncologo	73
4.3 L'importanza della comunicazione	77
4.3.1 L'arte di saper ascoltare e il bisogno di dare un senso alla vita	81
CAPITOLO 5: GLI INTERVENTI IN OTTICA	
BIOPSIKOSOCIALE IN PSICO ONCOLOGIA PEDIATRICA	86
5.1 La Carta di Each	86
5.2 La Carta dei Diritti dei Bambini e degli Adolescenti in ospedale	88
5.3 Linee Guida per l'assistenza ai bambini malati di tumore in fase terminale	91
5.4 La scuola in ospedale: un diritto che abbraccia una necessità	93
CONCLUSIONI	102
BIBLIOGRAFIA	104
SITOGRAFIA	107
RINGRAZIAMENTI	109

INTRODUZIONE

Nel corso degli ultimi decenni, la malattia tumorale è divenuta una realtà conosciuta e frequentemente presente nelle famiglie. Si tratta di una patologia che arriva senza chiedere il permesso, portando con sé un vissuto di sofferenza e dolore senza eguali. La situazione si fa ancora più complessa quando ad essere colpiti sono i bambini. Il fato non è stato clemente con loro; eppure, dimostrano di avere una forza e grinta inimmaginabile, costantemente alimentata dalla fiducia di poter guarire e di poter lasciarsi alle spalle questo difficile capitolo di vita. Il loro corpi, ancora esili e fragili, sopportano cure mediche invasive e stremanti, frutto del trattamento medico intensivo che di prassi viene messo in atto con la speranza di ottenere una pronta guarigione.

Tale lavoro di tesi si sviluppa a partire da quanto sopracitato: comprendere, mediante un'attenta analisi, come i bambini riescano a far fronte alla neoplasia pediatrica, in particolare cercando di cogliere risorse e strategie che attuano per poter affrontare l'evento malattia. Accanto a questo aspetto, si esamina il contesto familiare che contorna il bambino, conducendo una ricerca anche del quadro medico-sanitario che ha in cura il piccolo paziente, inclusi gli interventi che vengono applicati secondo un'ottica di integrazione olistica degli aspetti biologici, psicologici e sociali.

In particolare, nella prima parte della tesi si prende in esame la malattia oncologica in età pediatrica analizzando gli aspetti generali che la caratterizzano: diagnosi, fasi della malattia e sofferenza psichica che essa implica.

Nel secondo capitolo il focus attentivo è rivolto nei confronti dei processi di adattamento alla malattia oncologica. Il cambiamento radicale che avviene nella vita del bambino richiede un profondo adattamento psicologico, supportato da strategie di coping e meccanismi di difesa.

Il lavoro di tesi prosegue mediante la valutazione della cornice che avvolge il bambino malato: la famiglia. Il nucleo familiare riveste un ruolo fondamentale di supporto e gestione degli aspetti emotivi e dolenti che la malattia porta con sé. La diagnosi comporta una reazione che sconvolge in maniera fisiologica l'equilibrio della famiglia dove ogni membro può reagire in modo differente; tuttavia, ciò che gli accomuna può essere riassunto mediante un connubio di sentimenti di paura, incertezza, dolore e impotenza. Si creano molteplici meccanismi di resilienza, alimentati dall'amore e dalla speranza, mentre ci si adatta a una nuova realtà da vivere fatta di cure, ospedali e attese. In questo difficile percorso, l'unione della famiglia diviene una risorsa cruciale per affrontare congiuntamente la sfida più grande: la malattia.

Durante questa situazione complessa, la cura viene intesa oltre al trattamento fisico; le parole di carattere terapeutico possono essere definite un elemento essenziale nella cura della malattia oncologica in età pediatrica. L'aspetto clinico viene meno qualora il bambino non si trovi nelle condizioni a livello psicologico di far fronte alle procedure mediche invasive e dolorose, con effetti collaterali notevoli. Lo psico oncologo è una figura professionale che entra in gioco nel contesto pediatrico ed offre a piccoli pazienti e alle loro famiglie supporto emotivo e psicologico: la gestione dello stress e dei fattori concatenati all'evento-malattia vengono sostenute attraverso il dialogo e l'ascolto empatico. La capacità professionale preziosa dello psico oncologo si traduce nell'offrire uno spazio psicologico dove le emozioni della malattia che feriscono vengono sconfitte dalle emozioni positive che curano. Infatti, lo psico-oncologo promuove benessere mentale, facilitando l'adattamento ai trattamenti e migliorando la qualità della vita dei bambini e del contesto familiare.

Il quinto capitolo si occupa di mettere in luce gli interventi che vengono implementati in ottica biopsicosociale in oncologia pediatrica.